

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	12/00 186 559	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA	LAZIO	

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Naz. Romano, Olearis
 settore 19 A a terra

OGGETTO: CAPITELLO CORINZIEGGIANTE

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Nemi (Valle Giardino)

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

DATAZIONE: prima metà II secolo

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: marmo bianco a grana fine

MISURE: H; cm. 18; Ø base cm. 14

STATO DI CONSERVAZIONE: integro

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 255680 L

DESCRIZIONE: L'ornato vegetale di questo capitello si articola in 2 zone: la bassa è costituita da 8 foglie acantacee molto ampie e distese, solcate lievemente dalla nervatura mediana e con la superficie appena increspata in corrispondenza dei supposti punti di separazione tra i lobi. Le 4 foglie angolari sono unite tra loro da un margine continuo, sicché quelle centrali ne risultano parzialmente nascoste. Al centro di ogni lato vi è un piccolo calice a fiocco dal quale si origina lo stelo del fiore dell'abaco. Ai lati il motivo della lira che termina con due fiori a 4 petali globulari. Nella seconda corona 4 foglie dai lobi romboidali separati da brevi solcature sostengono le volute. Queste, costituite come foglie acantacee che si arrotolano in alto su loro stesse, nascono analogamente alla loro lamina vegetale di sostegno, dietro le foglie angolari della prima corona. Confronti a questa soluzione tecnica si hanno nel capitello di questo Museo n. inv. 9153 e col n. 562 del volume di P. PENSABENE, Scavi di Ostia VII, I Capitelli, Roma 1973.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: inedito

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Angela Gallottini

DATA: 30/XI/86

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Rita Paris

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00 194559	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA	INV. 112185
	ALLEGATO N. 1			

La struttura decorativa del nostro esemplare può ascriversi formalmente al tipo C della classificazione di K. RONCZEWSKI (Variantes des Chapiteaux Romains, in Acta Universitatis Latviensis, VIII, 1923) p. 132 e trova diretti confronti con i capitelli 46910 e 54920 di questo museo. E' identico al n. 112170 di questo museo. In base ai confronti ed anche per la lavorazione, nel complesso erigica anche se un po' fredda (si noti la piatezza dei lobi che si movimentano solo nell'orlo) la datazione corre intorno alla prima metà del II sec.